

avib.it per te

NEWSLETTER n. 1

9 giugno 2008

dalla PRESIDENZA NAZIONALE AVIB

rafiosa@tin.it

Caro amico e amica

La nuova presidenza dell'AVIB è insediata da 15 giorni e in questo periodo abbiamo già svolto numerose attività per rispondere al mandato del congresso di Cervia di rilanciare il nostro movimento associativo. In questi giorni sono usciti numerosi interventi del Presidente Raffaele Iosa e si è svolto il primo Comitato di Presidenza.

Con questa nuova Newsletter (già questa una novità informativa del nuovo AVIB) intendo diffondere ai più vasti livelli possibili tutte le informazioni sui nostri lavori e le novità sulle accoglienze di bambini stranieri in questo periodo.

La Newsletter avrà scadenza quindicinale. Essa raccoglie tutte le notizie già pubblicate nel nostro sito (sarà aperto dal 25 giugno p.v. e anche la newsletter avrà una veste tecnologica migliore di questa prima artigianale) o in quelli amici, ma può aiutare chi non legge abitualmente internet o preferisce avere in unica sede tutte le notizie utili. Siamo certi ti potrà essere utile per saperne di più e per valorizzare il movimento federativo di tutti coloro che accolgono con amore e gratuità bambini e bambine dalla Bielorussia, Ucraina, Bosnia, ecc..

Il Presidente nazionale Raffaele Iosa

in questo numero troverai

**LETTERA APERTA ALLE FAMIGLIE ACCOGLIENTI E ASSOCIAZIONI
26 GIUGNO DOPO IL CONGRESSO DI CERVIA**

**RESOCONTO DEL PRIMO COMITATO DI PRESIDENZA AVIB
BOLOGNA 7 GIUGNO 2008**

**IL PRESIDENTE AVIB RAFFAELE IOSA HA INCONTRATO L'AMBASCIATORE DELLA
REPUBBLICA DI BELARUS ALEKSEI SKRIPKO**

AVIB. SERVIZIO S.O.S. ACCOGLIENZE AVIB

AVIB: NO A ALLA CONFUSIONE DI RUOLI NEL COMITATO MINORI STRANIERI

IL PRESIDENTE AVIB IOSA IN MERITO SUL "CASO COGOLETO"

AVIB: PIENA SOLIDARIETÀ ALLE ASSOCIAZIONI CHE ACCOLGONO BAMBINI UCRAINI

iscriviti all'AVIB

la solidarietà che fa accoglienza

Chiama Arena Ricchi responsabile organizzazione 3483657761

LETTERA APERTA DEL 26 GIUGNO DOPO IL CONGRESSO DI CERVIA

Alle famiglie accoglienti bambini dall'estero in programmi solidaristici Alle loro associazioni iscritte o non iscritte all'AVIB

Il congresso dell'AVIB di Cervia di sabato scorso mi ha eletto presidente della federazione, che attualmente raccoglie 37 associazioni pari a circa 10.000 famiglie, con un mandato molto chiaro e molto difficile. E' chiesto alla squadra eletta al nuovo consiglio di presidenza e a me di provare a ri-costituire una più solida, seria ed efficiente federazione. Una federazione che rappresenti, tuteli, promuova e sviluppi lo straordinario fenomeno italiano delle "famiglie a tempo" che con amore gratuito e tenera pazienza accolgono bambini e bambine provenienti dalla Bielorussia, dall'Ucrania, dalla Bosnia. Piccoli bisognosi per problemi di salute, sociali, culturali, bambini che la globalizzazione diseguale pone ai bordi del rischio umanitario. Ma per noi grandi cittadini di un mondo diseguale a cui vogliamo offrire uno spicchio di diritti per rendere il loro futuro migliore. Un futuro che non vogliamo loro rubare, ma arricchire. Bambini che non sono e non saranno mai nostri ma verso i quali noi saremo sempre per loro.

Questo movimento si merita una rappresentanza più attenta, più forte, più serena. Il primo triennio dell'AVIB, pur con numerosi aspetti apprezzabili, è stato infatti tormentato e contraddittorio. Nel mio documento al congresso sono delineate le ragioni della crisi e a quello rinvio anche per il programma di lavoro che la nostra squadra di presidenza potrebbe attuare.

Ma il nostro impegno è a termine, proprio per scelta: non è stata eletta una burocrazia che litiga e sopravvive a se stessa. Il congresso ha eletto una squadra, che ho l'onere di presiedere, che si dà 9 mesi di intensissimo lavoro per ricostituire il movimento, ma anche per mantenere in questo periodo saldi i livelli di rappresentanza e di tutela che le associazioni ci chiedono. Nel marzo 2009 faremo il congresso di nuova costituzione per un più forte AVIB. Se ce la faremo, se saremo in grado di lavorare meglio che nel passato. Ci proveremo con tutte le nostre forze nell'interesse dei bambini da noi accolti.

E' ai bambini e alle famiglie accoglienti prima ancora che alle associazioni che va garantito il nostro impegno. Anch'io ho una famiglia accogliente e so quanto si parli male di noi spesso senza conoscerne la complessità e la delicatezza, e quanto questo amore gratuito sia sottoposto alle difficili complicazioni della politica nazionale e internazionale, ma anche al non sempre armonico impegno delle associazioni, a cui chiedo da sempre e oggi più che mai solidarietà interna e reciproco rispetto.

Ma ce la faremo non solamente se saremo più attivi e trasparenti, ce la faremo se avremo attorno a noi un ripreso interesse di tutti a "fare squadra", sapendo che andare divisi (famiglie e associazioni) alle prossime scadenze politiche e istituzionali sarebbe il vero inizio della fine. Chiedo quindi umilmente aiuto a tutti, anche a coloro che non sono ancora nell'Avib o se ne sono staccati per i più diversi motivi. Non abbiamo alcun interesse personale né protagonismo privato: abbiamo proprio per questo accettato solo un incarico a termine. Come spirito di servizio, non di potere. Proviamoci tutti insieme. Poi si vedrà. La mia come quella degli amici eletti non è una nomina eterna, né lottizzata: è una prova a termine per tutti. Serenamente.

Chiedo al sito www.sardegna Belarus.it di aiutarci in questo primo periodo ad accogliere le nostre comunicazioni e attività, che saranno ben maggiori che nel passato. Chiedo anche di raccogliere le osservazioni e le proposte che arriveranno da tutti. Questo in attesa di lanciare un nostro nuovo sito.

Il primo consiglio di presidenza si terrà sabato 7 giugno per tutto il giorno a Bologna. La squadra si distribuirà gli incarichi e i progetti di lavoro. Una squadra di amici, quindi, che gratuitamente proveranno a ricreare la speranza di coesione tra tutti noi.

Nel ricostituire il nuovo AVIB ci impegneremo non solamente a definirne meglio l'organizzazione, con strutture regionali e locali più attive, ma ci batteremo per tutelare i soggiorni nel loro farsi di questo periodo estivo, anche con l'assistenza tra Italia e Belarus che fosse necessaria.

Opereremo per dare trasparenza alle attuali regole in corso, ma anche ai costi (quelli aerei in primo luogo). Non vogliamo che nessuno si arricchisca con la nostra solidarietà. La recessione economica chiede anche a noi di batterci per ammortizzare le spese ed avere quindi più risorse per i bambini.

Opereremo per consolidare rapporti corretti e non ambigui con le due ambasciate, i due governi, le associazioni partner.

Opereremo per allargare la partecipazione nazionale e locale, con numerosi eventi di discussione e riflessione.

Opereremo soprattutto per cambiare strutturalmente le regole dell'accoglienza, in quel solco che timidamente si era da poco aperto nel nostro paese per una nuova legislazione che preveda originali forme di "affido temporaneo" giuridicamente più chiare e sicure per le famiglie che accolgono. Insomma passare dalla

spontaneità, importante ma rischiosa come abbiamo visto in passato, ad una più solida e chiara definizione organizzativa. Una definizione che contenga regole chiare con controlli doverosi e seri, nell'interesse di tutti, per la costruzione delle quali intendiamo essere protagonisti, e non vogliamo essere rappresentati da nessuno a nome nostro. Questo vale, ad esempio, nei confronti del Comitato nazionale minori stranieri non accompagnati, che ci battiamo perchè cambi quanto prima finalità e organizzazione.

Su questo l'AVIB può essere un punto d'incontro importante: non vogliamo rappresentare per forza tutti, ma certo quelli che svolgono con serietà, passione e competenza questo straordinario atto d'amore. Queste famiglie sono la grandissima parte.

Buon lavoro e tutti e buone accoglienze a tutti. Anche i miei ragazzi stanno arrivando a Ravenna, la mia città. Un'altra estate buona per tutti, se ci aiutiamo sempre più tra di noi, come aiutiamo i nostri ragazzi.

Il Presidente Raffaele Iosa

RESOCONTO DEL PRIMO COMITATO DI PRESIDENZA AVIB BOLOGNA 7 GIUGNO 2008

Come annunciato, sabato 7 giugno si è tenuto a Bologna il primo Consiglio di Presidenza eletto dal Congresso di Cervia.

I lavori si sono svolti con serenità, solidarietà e partecipazione, consapevoli dell'arduo compito di ricostituire in questi mesi una nuova Federazione più unita, forte e attiva, che abbia a cuore le accoglienze e la cooperazione di migliaia di famiglie italiane e delle loro associazioni e al centro della sua missione il destino positivo di migliaia di bambini e ragazzi. Questo resoconto pubblico è estratto dal verbale del Consiglio (da ora il poi CdP) e viene diffuso a tutti i livelli per dare trasparenza alle numerose importanti decisioni assunte e ai progetti di lavoro messi in cantiere. Assieme a questo resoconto, alcune importanti questioni assunte verranno contemporaneamente più analiticamente presentate con ulteriori Comunicati Stampa di approfondimento.

Il Presidente **Raffaele Iosa** ha, prima di tutto, preso atto del verbale del Congresso e quindi confermato che il CdP è composto da 9 membri (5 numero legale) nelle persone degli amici **Francesco Bia, Davide Barazzotto, Sergio Gandolfi, Marco Niccoli, Antonio Prisco, Arena Ricchi, Gabriele Ravera, Franco Zuccotto.**

1. QUESTIONI PRELIMINARI

Il Cdp fa propria e condivide la Lettera alle famiglie e alle associazioni del Presidente pubblicata il 26 maggio scorso ed assume il Programma discusso al congresso come base di partenza del proprio impegno.

Il Cdp è lieto di percepire un'intensa attenzione di molte famiglie e associazioni sull'esito del Congresso e una forte attesa per un vero rilancio della Federazione.

Il CdP considera altamente positivo il primo incontro del Presidente Iosa con l'Ambasciatore Skripko dello scorso 4 giugno, che ha apprezzato i nostri documenti congressuali e confermato la piena collaborazione, e con il quale si sono già condivise prime azioni comuni.

Il CdP considera altrettanto importante il prossimo appuntamento del Presidente Iosa a Minsk con l'Ambasciatore Cappello e le Autorità bielorusse per il 12 e 13 giugno, ed apprezza i segnali pervenuti di vivo interesse al nostro programma e la richiesta di riprendere e rilanciare una efficace collaborazione.

Il CdP considera sconcertante che l'importante richiesta dell'Ambasciatore Cappello di raccogliere notizie sulle attività delle cooperazione italiana in Bielorussia abbia finora avuto pochissime risposte. Impegna con forza le sue associazioni a offrire quanto prima notizie e a dare grande significato a questo impegno, che ci aiuta ed evidenzia la vera forza della solidarietà del nostro movimento. L'AVIB si assume l'impegno di seguire il successo di questa iniziativa dell'Ambasciatore.

Il Cdp condivide un patto tra tutti i suoi membri di piena e fraterna collaborazione, evitando sempre contrasti infruttuosi nella ricerca del bene comune. L'andamento dei lavori di sabato confermano che questo spirito è del tutto presente.

Il Cdp, infine, condivide la proposta già lanciata dal Presidente sulla necessità di un'urgente cambiamento in meglio del Comitato Minori stranieri, tra cui la questione della presenza o meno delle associazioni in modo da evitare confusioni di ruoli tra controllore e controllato. La questione sta sollevando un interessante dibattito nel volontariato italiano, anche di settori molto diversi dal nostro, di cui siamo lieti i essere stati i promotori.

2. SCENARI GENERALI PER IL NUOVO AVIB

Il Cdp assume come linea generale di comportamento nelle varie questioni istituzionali, politiche, associative la necessità di assumere **un ruolo attivo e propositivo**. L'AVIB quindi intende nei prossimi mesi farsi **soggetto di proposta** e non di attesa difensiva sulle più importanti questioni già presenti: regole più qualitative per le accoglienze, nuovo Comitato Minori stranieri, norme nuove di affido breve o simili, accordi bilaterali sugli stessi argomenti e di rafforzamento della cooperazione decentrata, regole deontologiche per tutte le associazioni, albo delle stesse, ecc...

Detto con un proverbio: **“La migliore difesa è l’attacco”**.

Il Cdp, altrettanto, ritiene necessario definire un nuovo profilo di cosa debba essere l'AVIB e si impegna a strutturarlo nei prossimi mesi con queste più chiare competenze:

1. **di tutela politica del movimento**: insomma di una rappresentanza generale che è presente nelle sedi decisionali delle accoglienze con una propria capacità contrattuale e di concertazione (*modello sindacato*);
2. **di aiuto e servizio**: per favorire l'organizzazione delle accoglienze nel modo migliore possibile, più economico, più efficace, attraverso regole ed azioni di scala utili a lavorare meglio tutti (*modello patronato*);
3. **di promozione e sviluppo**: per far crescere culturalmente e socialmente il movimento, con regole deontologiche e competenze più forti per tutti, maggiore conoscenza delle diverse esperienze e situazioni (*modello associazione*);
4. **di coordinamento della cooperazione decentrata nei paesi di contatto**: per passare dalla fase spontaneistica degli aiuti umanitari a quella più strutturata ed efficace, anche attraverso facilitazioni per gli accessi e maggiore reciprocità tra donante e donato (*modello onlus-ong*)

L'AVIB deve essere per ogni famiglia accogliente e associazione **conveniente, utile, rappresentativo, identitario**.

Per dare forza al ruolo propositivo dell'AVIB e alla sua nuova configurazione, il Cdp ha assunto quindi due decisioni:

1. Attivare subito **una grande consultazione nazionale** di tutte le famiglie e le associazioni sul futuro delle accoglienze e della cooperazione dal titolo **“La parola a chi accoglie”**, in modo da creare una vera e attiva partecipazione di tutti ai processi decisionali e a dare forza alle proposte che si matureranno da una discussione *finalmente aperta a tutti*.
2. Attivare subito una prima rete di **referenti regionali** che si offrano a dare forza locale e solidarietà territoriale per le famiglie e le associazioni di ogni regione, prefigurando lo scenario organizzativo del nuovo AVIB e dando forza al vero cuore delle accoglienze: *quello locale*, dove i bambini vengono accolti e vivono.

3. SIGNIFICATIVE DECISIONI ASSUNTE PER IL PERIODO GIUGNO-SETTEMBRE

○ **Servizio SOS. Accoglienze AVIB**

Il Cdp ha deciso di attivare da *lunedì 9 giugno* il numero di telefono **340-1459171**, aperto **24 ore su 24** utile a tutte le famiglie accoglienti e alle associazioni nel caso di problemi o difficoltà sopravvenute durante l'accoglienza e per i quali si ritenga utile un nostro aiuto (incidenti, conflitti, casi di disagio, difficoltà amministrative, azioni preventive, ecc...)

Il servizio potrà facilitare, ad esempio, i rapporti con l'Ambasciata di Bielorussia e con quella italiana a Minsk, con le autorità locali e i nostri Ministeri (Comitato minori, Esteri, Sanità) ma anche interventi di aiuto in loco.

Naturalmente ci auguriamo che questo numero di telefono non suoni mai (sarebbe segno che tutto va bene), ma nel caso servisse, l'AVIB mette in campo tutta la sua umana e tecnica possibilità di aiuto.

Questo servizio in passato si realizzava già, anche se in modo informale. Adesso invece viene strutturato e rafforzato. La sua filosofia è semplice: *“per non lasciare mai nessuno da solo”*.

Il servizio è prioritariamente dedicato alle associazioni affiliate AVIB, ma in via transitoria e solo per quest'anno possiamo offrire i nostri servizi anche a tutti gli altri, quanto meno come azione promozionale del nostro vero spirito di unità.

○ **Decisioni finanziarie urgenti**

Il Cdp ha trovato una situazione finanziaria non florida, con alcuni debiti pregressi. In attesa di una profonda revisione delle modalità di contribuzione, e di una nuova campagna di tesseramento (vedi sotto sulle responsabilità) i consiglieri si impegnano, ognuno, a chiedere alle proprie associazioni di appartenenza **un prestito di 300 euro** ciascuno a fine di garantire la gestione operativa di questo periodo.. Il prestito rappresenta anche l'assunzione di responsabilità per un buon lavoro dell'Avib.

In via prioritaria questo fondo servirà a pagare il personale che tradizionalmente collabora con l'Ambasciata per velocizzare le pratiche dei visti, oltre che gli eventuali viaggi di servizio di questa fase.

Il responsabile bilancio del Cdp (vedi sotto) presenterà il primo resoconto trimestrale il 10 settembre prossimo e verrà reso pubblico, come tutti i bilanci da oggi in poi.

4. PRIMA SUDDIVISIONE DELLE RESPONSABILITA' E DEI PROGETTI

Il presidente ha proposto al Cdp una gestione pienamente collegiale dei diversi impegni, improntata sulla responsabilità personale e sulla continua comunicazione e condivisione dei passi svolti. L'intenso lavoro della giornata ci ha permesso di individuare e assegnare i primi incarichi, attendendo nel prossimo Cdp l'assegnazione degli altri.

Responsabilità “organizzazione”: **Arena Ricchi** ricchi.a@comune.imola.bo.it

Campagna di tesseramento, contatto continuo con le associazioni, contatto finalizzato per regolarizzare quelle che non abbiano ancora confermato l'iscrizione, contatti per la crescita delle adesioni, contatti per l'informazione interna. Promozione di una prima rete di *referenti regionali* come avvio del cambiamento organizzativo, e previsione di incontro con loro già durante l'estate. Continui contatti informativi bilaterali con le associazioni.

Nota operativa: una lettera di tesseramento verrà inviata entro il mese a tutte le associazioni italiane con informazioni sul nostro lavoro

Responsabilità “Bilancio” **Franco Zuccotto** s.zuccotto@terredasti.it

Gestione amministrativa dell'AVIB. Passaggio delle consegne dalla precedente gestione. Regole trasparenti di gestione delle spese del Cdp. Ricerca di finanziamenti (sponsor, fondazioni, filantropi, ecc..). Messa in ordine della contabilità. Bilancio trimestrale pubblico. Costruzione di modelli di *bilancio sociale* da proporre alle associazioni.

Nota operativa: il responsabile individuerà quanto prima un commercialista a cui affidare contrattualmente gli aspetti amministrativi e svolgere la revisione dei conti. Il presidente e i consiglieri non gestiranno mai direttamente denaro, ma su delega del responsabile bilancio e autorizzazione/documentazione dei movimenti da parte del commercialista

Responsabilità “comunicazione”. **Antonio Prisco** vita.speranza@tiscali.it pri.man@tiscali.it

Gestione attiva e urgentissima del nuovo sito AVIB. Contatti con i media e gli altri siti, documentazione su “parlano di noi”. Pubblicazioni di servizio utili alle associazioni. Sviluppo di materiali interattivi per la documentazione, formazione, pubblicizzazione.

Nota operativa: il 20 giugno alcuni componenti del Cdp lavoreranno a Desenzano sul Garda il via definitivo al nuovo sito www.avib.it che l'amico Fabio Perin ha predisposto in questo periodo, in modo che entro fine mese inizi ad essere attivo. Il nuovo sito sarà diviso in quattro sezioni: notizie, documentazione normativa e legislativa continuamente aggiornata, presentazione delle esperienze significative delle associazioni in modo da costruire una banca dati dell'accoglienza a cui tutti possono attingere, spazio dibattito. Verrà costituita una redazione, guidata dal responsabile comunicazione, di cui per ora faranno parte Maurizio Asioli (Piccolo Mondo Ravenna) ed Emilio Vaccaroni (ARCA Osimo).

Responsabilità “cooperazione decentrata”. **Gabriele Ravera** raveragabriele@libero.it

Costruzione banca dati interattiva e intelligente sulle iniziative di cooperazione già realizzate e in realizzazione dai nostri associati. Studio continuo delle normative e delle proposte di finanziamenti per

progetti da parte dell'Italia e della Comunità europea per offrire opportunità di progetti associativi. Servizio di consulenza per la progettazione di interventi di cooperazione. Promozione di reti tra associazioni per interventi di solidarietà organici. Formazione sulla cooperazione decentrata.

Nota operativa: entro 14 giorni verrà prodotto un primo documento di lavoro sulla cooperazione e la solidarietà in Bielorussia

Responsabilità “Nuove accoglienze”. Raffaele Iosa rafiosa@tin.it

Consultazione di famiglie e associazioni sul futuro della accoglienze “*la parola a chi accoglie*”, come già detto al punto 2.

Lavoro sugli accordi Italia-altri paesi, sulla normativa nazionale (proposta legislativa sugli affidi brevi, ecc...). Predisposizione di ipotesi di proposte normative. Uno baedeker legislativo e normativo efficace ed utile a tutti.

Nota operativa: la consultazione partirà a fine mese, e viene affidata la collaborazione redazionale a Emilio Vaccaroni

Nel prossimo Cdp, previsto per il 2 luglio a Roma, in orario antecedente alla nostra partecipazione al ricevimento promosso dall'Ambasciatore Skripko in occasione della festa della Repubblica di Belarus, si approfondiranno le questioni e si assegneranno gli incarichi sui seguenti argomenti:

Responsabilità “finanze efficaci”. Ruolo di broker dell'AVIB per la riduzione delle spese di tutte le associazioni iscritte su tutte le spese di accoglienza non istituzionali. Contratti collettivi per voli aerei. Appalto nazionale per assicurazione unica. Spese di viaggio in genere. Studi di tutte le agevolazioni fiscali. Obiettivo: ridurre subito di almeno il 10% le spese, e prevedere in proporzione finanziamenti all'AVIB per strutture di servizio necessarie al merito.

Responsabilità “Nuovo AVIB”. Verso il nuovo congresso. Modifica dello Statuto. Ipotesi di nuovo modello di organizzazione (federata, ecc...). Nuovo codice deontologico non solo con la Carta dei Valori ma anche con l'individuazione di livelli essenziali di qualità. Diffusione dei materiali di studio e di proposte anche immediate. Ipotesi di organizzazione di un *patronato di service* sia in Italia che all'estero. Gestione delle questioni giuridiche del periodo.

Responsabilità “Cultura e formazione”. Gestione degli eventi convegnistici e seminariali a carattere politico, culturale, sociale. Diffusione e promozione delle pratiche di bilateralità culturale tra Italia e altri paesi. Ideazione di eventi di formazione sia per i responsabili delle associazioni (es. su bilancio sociale e cooperazione) sia per le famiglie accoglienti (es. la pratica del dono affettivo, relazioni asimmetriche adulti/bambini, secondità genitoriale). Incontri specifici, ricerca di competenze scientifiche. Raccolta di studi, ricerche, testi letterari sulle nostre esperienze. Ipotesi di affido di ricerche e tesi di laurea ad hoc.

Infine, il Cdp ha nominato all'unanimità **ARENA RICCHI vicepresidente**, come doppio riconoscimento del suo attivo impegno e di rappresentanza di tutte le donne che accolgono i nostri bambini. Gli altri uomini del CdP riconoscono che senza le loro mogli e compagne nessuna accoglienza sarebbe possibile.

AVIB. SERVIZIO S.O.S. ACCOGLIENZE AVIB

Sarà attivo dal 9 giugno il numero di telefono **340-1459171** aperto **24 ore su 24** utile a tutte le famiglie accoglienti e alle associazioni che ospitano bambini e bambine bielorussi nel caso di problemi o difficoltà sopravvenute durante l'accoglienza. Preciso meglio: parliamo qui di quelle situazioni delicate in cui può essere necessario un nostro aiuto (incidenti, conflitti, casi di disagio, difficoltà, casi preoccupanti sui quali merita attenzione).

Il nostro servizio potrà facilitare, ad esempio, i rapporti con l'Ambasciata di Bielorussia e con quella italiana a Minsk, il Comitato Minor Stranieri e le istituzioni pubbliche locali. Potremo anche intervenire direttamente in loco se utile a garantire serenità ed efficienza in caso di problema grave.

Naturalmente spero che questo numero di telefono non suoni mai (sarebbe segno che tutto va bene), ma nel caso servisse, l'AVIB mette in campo tutta la sua umana e tecnica possibilità di aiuto.

Questo servizio in passato si realizzava già, anche se in modo informale. Adesso invece viene strutturato e rafforzato. La sua filosofia è semplice: “per non lasciare mai nessuno da solo”.

Avremmo pensato di garantire questo servizio solo alle associazioni affiliate AVIB (e forse sarebbe anche giusto), ma i bambini sono tutti eguali e quindi solo per questa estate (e nella speranza di essere tutti uniti tra di noi) ci offriamo volentieri a dare una mano, nel limite delle nostre possibilità, in tutti i casi che ci auguriamo siano...nessuno per il bene dei bambini stessi e del futuro delle accoglienze.

Però non posso non sottolineare come anche questo servizio è il segno del nuovo AVIB che con passione stiamo costruendo e al quale caldeggiamo si iscrivano tutti, con rispetto dei vari punti di vista di tutti ma sapendo che l'unione fa la forza.

Il presidente AVIB Raffaele Iosa

IL PRESIDENTE AVIB RAFFAELE IOSA HA INCONTRATO L'AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA DI BELARUS ALEKSEI SKRIPKO

Mercoledì 4 giugno ho avuto l'onore e il piacere di incontrare l'Ambasciatore Skripko come primo contatto dopo la mia nomina a Presidente AVIB. Il colloquio è stato estremamente cordiale e approfondito.

Ho sentito nell'Ambasciatore un autentico apprezzamento della nostra solidarietà, che rappresenta il primo ponte solido (il nostro d'amore) di diplomazia e amicizia tra i due paesi che può avere risvolti sociali, economici e politici positivi in senso generale. Ed ho avuto altrettanto da lui la conferma del suo vivo interesse a considerare la nostra Federazione un partner importante con cui collaborare continuamente e sviluppare sempre più qualità degli interventi e serenità delle nostre attività. Ho garantito all'Ambasciatore la totale e continua disponibilità e collaborazione della nostra Federazione nell'interesse prioritario dei bambini, dei nostri due paesi e nell'interesse di dare tutela e promozione alle nostre straordinarie famiglie e associazioni.

La disanima delle questioni presenti ha reso possibile apprezzare reciprocamente positiva l'attuale fase di collaborazione per le accoglienze, ma assieme anche la necessità di migliorare gli standard di qualità e di assolute garanzie di rispetto delle leggi da parte di tutti. Su tali aspetti questo primo contatto avrà numerose altre occasioni di approfondimento, anche grazie all'invito e alla collaborazione dell'Ambasciatore stesso per realizzare miei incontri con le autorità bielorusse già la prossima settimana.

Nel ringraziare vivamente l'Ambasciatore per la cortesia e la piena condivisione di un comune scenario di amicizia, ci tengo a ricordare di quel colloquio una riflessione comune sui bambini che mi pare doveroso diffondere. E' opportuno che tutte le famiglie italiane considerino chiaramente la Bielorussia come la patria “sentita” dei bambini accolti, un paese che ha sue luci ed ombre, sviluppi e contraddizioni come tutti i paesi del mondo, ma ha una sua identità ed una sua storia che va riconosciuta. Se ci pensiamo bene, il nostro non appare certo per contrasto il paese della felicità o della perfezione (c'è per esempio non solo sole e spaghetti ma anche mafia, camorra, criminalità, xenofobia, ecc...)! Insomma: non mettiamoci a fare provincialistici confronti né a creare falsi contrasti di bene e male. Anzi: il riconoscimento dell'altro come Altro ci aiuta ad imparare molto dai nostri bambini, non solo ad insegnare loro qualcosa. E questo ci aiuta a pensare che ogni terra, ogni paese è la nostra comune terra se cerchiamo insieme i valori buoni da condividere. Che sono qui come in Bielorussia.

Saremo infine in molti delle associazioni ad accettare l'invito dell'Ambasciatore a celebrare con lui a Roma la festa della Repubblica di Belarus il prossimo 2 luglio.

Il Presidente AVIB Raffaele Iosa

AVIB: NO A ALLA CONFUSIONE DI RUOLI NEL COMITATO MINORI STRANIERI

Del Comitato minori stranieri (COMIN) si è parlato ampiamente al congresso di Cervia, ma qui è necessario iniziare a dire i nostri impegni, perchè l'impresa di ricostruire l'unità delle associazioni in nove mesi è urgente. E si deve iniziare subito.

L'AVIB si batterà per una profonda modificazione delle funzioni dell'attuale Comitato, che garantisca controllo scientifico e giuridico ai progetti delle associazioni, come struttura di garanzia di equità e di promozione della qualità. Quanto a noi ci batteremo per regole sulle accoglienze chiare, semplici, meno burocratiche possibili, impennate su alcuni essenziali elementi di vera qualità verificabile. Questo nella

prospettiva più vasta di una ridefinizione legislativa, anche questa semplice ed efficace, di tutte le forme di accoglienza e affidamento di bambini stranieri.

Tuttavia in questa prima fase pare opportuno chiarire con il Comitato la nostra linea che rassereni e consolidi il lavoro presente:

1. vogliamo essere soggetto aperto e franco di contrattazione e concertazione delle regole generali di accoglienza. Ci spetta come struttura nazionale di servizio tutela di tutte le associazioni che rappresentiamo, senza figli e figliastri, ma tutti fratelli nel medesimo impegno anche se con forme diverse di accoglienza.

2. Personalmente riterrei opportuno che all'interno del Comitato **non vi sia** un titolare di una qualsiasi Associazione, più che mai se non nominato da nessuno. Ciò determina una confusione di ruoli tra controllante e controllato che nuoce oggettivamente all'immagine delle associazioni, al di là della buona volontà delle singole persone. Trovo anche giuricamente sorprendente che questo rappresentante sia un Presidente di un'associazione (cioè una figura politica e non tecnica) mentre il Comitato è per legge una struttura tecnica che implica competenze scientifiche e indipendenza, nel senso costituzionale delle funzioni degli enti pubblici. Il rischio è, al di là appunto di qualsiasi buona volontà dei singoli, di confusione di ruoli e di indesiderato consociativismo.

3. Presenterò al prossimo Consiglio di Presidenza del 7 giugno una proposta in tal senso, che tenda a chiarire i ruoli e le competenze di ognuno. Nel caso gli amici del Consiglio ritenessero opportuno che nel Comitato Minori Stranieri vi sia un componente proposto dalle Associazioni penso debba comunque essere un tecnico di alto profilo, ma non un Presidente o socio di una qualsiasi associazione, per garantire qualità e indipendenza. Penso, ad esempio, a persone dall'alta competenza professionale come il dott. Mauro Valeri, che ho avuto il piacere di conoscere per la sua alta sensibilità e correttezza.

Mi pare opportuno a questo punto, con cortesia e senza alcuna polemica personale (è questione di principio, non di persone) suggerire all'attuale "rappresentante" delle Associazioni nel Comitato di dimettersi per aiutare tutto il movimento e l'Amministrazione dello Stato ad accelerare la ri-qualificazione del Comitato stesso. Di tutto questo, dopo il consiglio di presidenza, l'AVIB intende parlare con il ministro competente per questa prima fase di lavoro, nella prospettiva più vasta di una felice e positiva riforma dei sistemi nazionali di controllo e promozione.

Il presidente Raffaele Iosa

IL PRESIDENTE AVIB IOSA IN MERITO AL CARTEGGIO TRA FORTUNATI, SECOLO XIX, E MAURIZIO PEDEMONTI PRESIDENTE SEZIONE PUER GENOVA SUL "CASO COGOLETO"

Ho letto con attenzione il carteggio tra il caro amico mantovano Alberto Fortunati, il quotidiano di Genova e il presidente della Puer genovese Maurizio Pedemonte, che non il piacere di conoscere.

Mi ha colpito soprattutto la sofferta e circostanziata lettera di Pedemonte che racconta in modo molto chiaro le vicissitudini di una strana storia che ha colpito il movimento delle accoglienze oltre ogni dire e che segnala l'impegno massimo della sua associazione a risolvere in ben altro modo il caso Cogoleto. E mi ha convinto di una cosa che ho pensato fin dall'inizio su quel caso: poteva capitare in ogni parte d'Italia e in ogni associazione! Su migliaia di accoglienze, casi così sono purtroppo parte del rischio, che ovviamente tutti con il medesimo scrupolo dobbiamo rigorosamente evitare. D'altra parte succede anche nelle famiglie "normali" che coppie apparentemente ineccepibili improvvisamente si rovesciano in stramberie; anche alcune adozioni nonostante gli accuratissimi interventi di analisi e giudizio finiscono a male. Ricordo, ad esempio, che la violenza ai minori succede percentualmente in gran parte in famiglia, e in gran parte da famiglie del ceto medio. Insomma: poteva capitare a tutti e criminalizzare un'associazione o lasciarla sola è del tutto iniquo e scorretto, anche sul piano umano. D'altra parte ricordo ancora con orrore una Domenica In dove un Pippo Baudo scatenato nella sua presuntuosa ignoranza faceva della piccola Vicky e della famiglia di Cogoleto un caso romantico da Robin Hood e piccola fiammiferia. I mass media ci si sono buttati con famelica curiosità, dilatando una storia dolorosa e certo sbagliata da qualsiasi parte la si veda. Per queste ragioni intendo esprimere a nome dell'AVIB la piena e affettuosa solidarietà a Maurizio Pedemonte e alla Puer nel suo complesso, a partire dal suo presidente Nazionale De Cicco, perchè hanno pagato purtroppo anche le troppe e inutili chiacchiere, a fronte della loro encomiabile e lunga storia di solidarietà. Ricordo sempre che i bambini non sono nostri ma siamo "noi per loro": ciò vuol dire una tenerezza, un'attenzione che esclude colpi di mano, sceneggiate mediatiche, appoggi ricattatori. Soprattutto penso qui con tenera sofferenza alla piccola Vicky e alla sua storia che ha incontrato due famiglie sbagliate, augurandole a nome di tutti noi un futuro più sereno. Al mondo ci sono tanti adulti gentili che non pretendono nulla dai bambini nè che si ergono a loro Santi Difensori. Da te Vicky questi adulti chiederebbero solamente un sorriso ed uno

sguardo ottimista sul tuo futuro, come capita a tanti tuoi amici bielorusi che vengono da noi ogni anno e tornano più sereni, grassi, sani, sapendo che qualcuno li ama senza chiedere nulla in cambio.

Il Presidente Raffaele Iosa

AVIB: PIENA SOLIDARIETÀ ALLE ASSOCIAZIONI CHE ACCOLGONO BAMBINI UCRAINI

Esprimo la più viva solidarietà e l'impegno attivo a collaborare con le associazioni che accolgono bambini ucraini per una bizzarra vicenda che le sta tormentando. Il consolato generale italiano di Kiev ha prodotto alcune regole sui visti che restringono le opportunità di accoglienza. Se alcune sono pienamente condivisibili (non dare il visto a ragazzi di famiglie benestanti) e altre dolorosamente dovute (non dare il visto a genitori che lavorano in Italia: la Legge sulle immigrazioni va rispettata, anche se si potrebbero trovare soluzioni alternative alle accoglienze), ve n'è una del tutto mal posta e a mio avviso di incompetenza da parte dell'organo amministrativo che l'ha emessa.

Il Consolato intende non dare il visto a bambini che possano essere accolti da una medesima famiglia per più di due volte, questo per un presunto "rischio di filiazione". Cosa sia questo rischio non ci è noto. Anzi: la forma mite e donativa delle nostre accoglienze non pensa ai bambini come corpi cui far prendere il sole e mangiare tanto, ma a menti che hanno bisogno di amicizia, di un rapporto non invasivo e soprattutto sereno. Anzi, sarebbe paradossale trattare bambini senza famiglia in patria o con situazione disagiate come pacchi postali in vacanza, mentre legami dolci e "a tempo" possono essere loro utili a vivere l'amicizia e la solidarietà di qualcuno per loro, che è un bene preziosissimo. Si tratta di quella forma di famiglia a tempo" di cui parlo sempre e che non pensa ai bambini in modo proprietario. I rischi di adozione non c'entrano nulla, questi ci sono anche se un bambino resta in Italia una settimana, e dipende dalla qualità dei progetti delle associazioni, dal giusto controllo del rapporto tra bambini e famiglie selezionate dalle associazioni. Insomma una questione che riguarda il Comitato Minori Stranieri e il controllo di qualità e non mi pare possa attenersi alle competenze di un organo amministrativo deputato alla garanzia della correttezza dei visti all'espatrio. Mi sono già fatto carico di segnalare alle sedi competenti (Ministero esteri e Comin) questa incongruenza, che trovo rischiosa per tutto il movimento delle accoglienze. Questo è per me fare solidarietà tra tutti e allargare l'unità del movimento. Questo nello spirito del nuovo AVIB che stiamo con passione e impegno costruendo da subito dopo il congresso scorso.

Il presidente Raffaele Iosa